

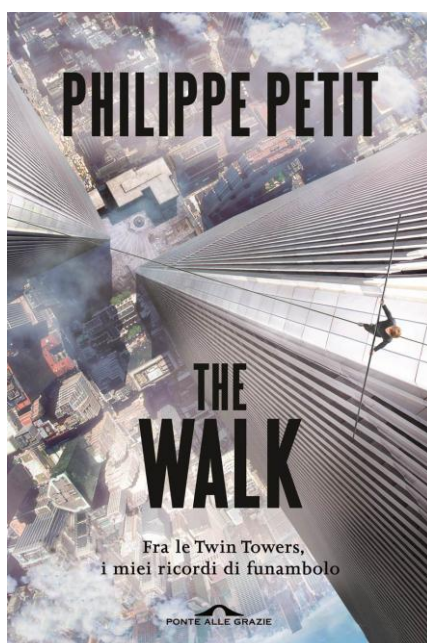


PONTE ALLE GRAZIE

UFFICIO STAMPA

**UN PERSONAGGIO UNICO
UN IMPRESA INDELEBILE
DUE LIBRI DI CULTO**

**IL FILM EVENTO DELL'ANNO
THE WALK DI ROBERT ZEMECKIS**



Trattato di funambolismo è il libro di culto di *Philippe Petit*
Amato da *Paul Auster, Werner Herzog, Vasco Rossi*

*L'uomo che ha camminato su un filo sospeso fra le Twin Towers
racconta il suo percorso iniziatico*

In The Walk l'autore narra la sua impresa impossibile.

Dal settembre in libreria due libri:

Philippe Petit
TRATTATO DI FUNAMBOLISMO
Con un'introduzione di Paul Auster

Philippe Petit
THE WALK
Fra le Twin Towers, i miei ricordi di funambolo

Ufficio stampa Ponte alle Grazie
Matteo Columbo - matteo.columbo@ponteallegrazie.it - 02 34597632 - 349 1269903



PONTE ALLE GRAZIE

UFFICIO STAMPA

HANNO DETTO DI LUI...

“Al mondo non c’è nessuno che assomigli a Philippe Petit”

Norman Mailer

“Philippe Petit è un artista e il suo teatro è il cielo”

Robin Williams

"Un libro grandioso come le sue imprese da funambolo."

Milos Forman

"Fu Philippe Petit che unì le Twin Towers, in un atto d’estasi e di bellezza. Adesso che un atto di terrore le ha distrutte, questo libro le riunisce e le resuscita, disobbedendo alla gravità"

Werner Herzog

"È bello ricordare quel mattino del 1974, quando un giovane fece a New York un omaggio di stupefacente, indelebile bellezza."

Paul Auster

"È un libro bellissimo (sul Trattato di funambolismo). Uno di quei libri che ti cambiano la vita. Lo leggi e non sei più lo stesso."

Vasco Rossi

“Un modello d’ispirazione per coloro che ardiscono sognare quello che all’apparenza sembra impossibile”

Michail Barisnikov

"Philippe Petit ha creato una delle più grandi opere d’arte del Ventesimo secolo."

Jonathan Safran Foer


PONTE ALLE GRAZIE
UFFICIO STAMPA

L'AUTORE



PHILIPPE PETIT

Philippe Petit è nato in Francia, ma non in un circo. Ha scoperto la magia e la prestidigitazione quando era ancora un bambino e ha mosso i primi passi sul filo a sedici anni. Autodidatta, si è fatto espellere da cinque scuole. Ha imparato a cavalcare, a tirare di scherma, ad arrampicarsi, a disegnare; si intende anche di falegnameria, e ha studiato persino l'arte della tauromachia.

Spinto dalla sua passione, si è esibito in tutta Europa, in Russia, in Australia e negli Stati Uniti, imparando così lo spagnolo, il tedesco, il russo e l'inglese e sviluppando nel contempo un forte interesse per l'ingegneria e l'architettura.

È sui marciapiedi di Parigi che è diventato un artista di strada, dando vita a quel personaggio folle, brillante e silenzioso con cui ancora oggi intrattiene gli spettatori delle sue performance. Con il suo filo, Petit ha ampliato i confini del teatro, della musica, della letteratura, della poesia, del disegno e del cinema, divenendo un artista inimitabile nel campo del funambolismo.

Petit tiene lezioni e workshop internazionali in varie discipline e argomenti. Al momento sta costruendo, tutto da solo, una stalla sui monti Catskill utilizzando la tecnica e gli attrezzi dei carpentieri del diciottesimo secolo. Di recente in Francia è stato pubblicato il suo settimo libro, intitolato *The Art of the Pickpocket*, e attualmente è impegnato nella stesura dell'ottavo, *On Building a Barn*.

Petit abita a New York da ormai trenta anni, città in cui vive e lavora come artista residente presso la cattedrale di St. John the Divine, la più grande chiesa gotica del mondo. Gli è stato conferito il prestigioso *James Parks Morton Interfaith Award*, e da poco è stato insignito del titolo di *Chevalier des Arts & des Lettres* da parte del ministero della Cultura francese.

Philippe si divide tra la cattedrale di St. John the Divine a New York e il suo rifugio sui monti Catskill.



PONTE ALLE GRAZIE

UFFICIO STAMPA

I SUOI LIBRI



TRATTATO DI FUNAMBOLISMO

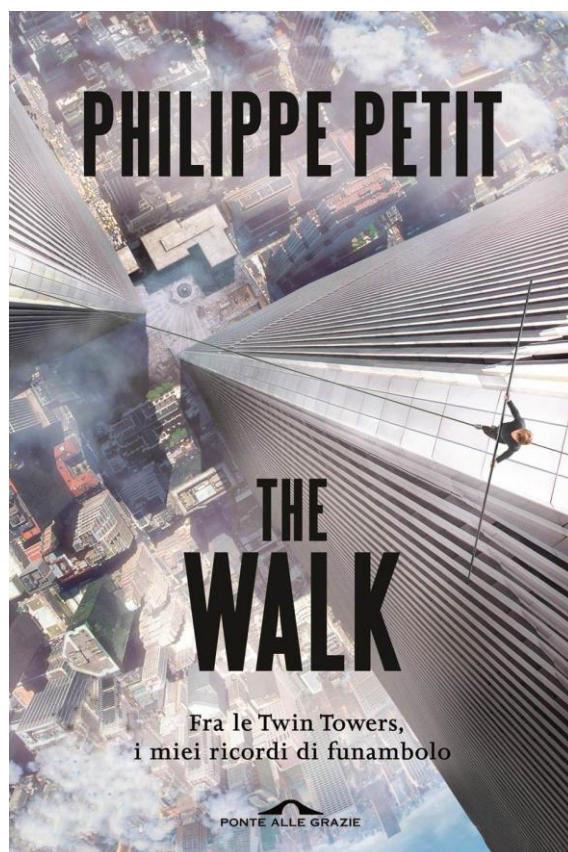
Philippe Petit è un funambolo di fama mondiale, che ha attraversato su un filo la distanza tra le guglie di Notre-Dame, tra le Torri gemelle del World Trade Center, tra altissimi picchi alpini e tra sponde di pericolosa cascate.

In questo libro Petit ha raccolto l'essenza del funambolismo, un'arte sottile, effimera e ineffabile come l'arte di vivere: l'uomo che sa camminare sulla corda, cammina anche sulla corda metaforica tesa sulle difficoltà quotidiane della vita. Per questo il *Trattato di funambolismo* è risultato fatalmente un libro sulla vita, poetico e filosofico, ed è subito diventato un caso letterario che ha affascinato artisti e intellettuali di tutto il mondo.



PONTE ALLE GRAZIE

UFFICIO STAMPA



THE WALK

Fra le Twin Towers, i miei ricordi di funambolo

Un mattino d'estate del 1974, un uomo camminò su un filo che aveva teso clandestinamente fra le torri gemelle del World Trade Center, e attraversò otto volte il cielo fra i due edifici non ancora inaugurati. Era il 7 agosto, e centomila newyorkesi si fermarono in strada per guardarlo estasiati. Quel puntino che passeggiava e danzava nell'aria a 412 metri da terra era Philippe Petit, un funambolo francese ventiquattrenne già noto per altre imprese simili.

Questo libro è il racconto appassionante di un «coup» divenuto leggendario: dai primi progetti al reclutamento dei complici – una variopinta combriccola di amici più o meno affidabili – fino alle perlustrazioni segrete nelle torri ancora in costruzione. L'atmosfera è di euforia contagiosa, ma non mancano frustrazioni e tradimenti, colpi di fortuna e aiuti insperati. La prosa sorprendente di Petit, i suoi schizzi e le fotografie scattate dai suoi amici fanno di questo libro un tour de force della fantasia. Ora che le torri non ci sono più, la traversata di quest'uomo indocile, geniale e romantico è diventata un simbolo. Il filo e la danza di Philippe Petit riempiono quel vuoto con un messaggio di speranza.